
04 febbraio 2015

Camminare la Terra: la mostra di Veronelli a Milano

di **GazzaGolosa**

Editore, giornalista, scrittore e gourmet. A dieci anni dalla scomparsa, è più che mai evidente la figura di **Luigi Veronelli**, vero padre dell'enogastronomia italiana e pioniere nel far (ri)scoprire ai suoi connazionali la passione per le cose buone, la qualità dei prodotti e soprattutto l'**amore per la terra**. Ed è per ricordare "Luisin" – così lo chiamava il fraterno amico Gianni Brera – e raccontare il suo impegno a 360° che la **Triennale di Milano** ha allestito una mostra aperta al pubblico, visitabile sino al 22 febbraio.

Il tema prende spunto da uno scritto del Maestro, molto suggestivo che riportiamo testualmente: "Chi cammina la terra sa che l'importante non è arrivare, ma procedere, passo dopo passo. Camminare la terra è esprimere il nostro vivere in continuo movimento. Talvolta occorre fermarsi per riposare o per pensare e per gioire o per piangere, e alla fine ricominciare a camminare. Fermarsi anche per ricordare e rivivere la strada percorsa". Ecco perchè il Comitato – fformatosi per valorizzare la sua opera e il suo pensiero – ha intitolato la mostra "**Camminare la terra**". Grazie alla valorizzazione del vasto archivio, i curatori (Alberto Capatti, Aldo Colonetti e Gian Arturo Rota) hanno tracciato un profilo preciso della poliedricità di Veronelli e storicizzato la figura, mettendola in relazione con il clima culturale in cui ha operato. E il vino è solo il punto d'avvio per mettere a fuoco il rapporto del Maestro con la cultura del cibo, la sua inclinazione a leggere in anticipo i fatti e la capacità di stimolare riflessioni da angolature sempre originali. Nel percorso della mostra, progettata da Franco Origoni e Anna Steiner, sono messe poi in evidenza le sue intuizioni "glocal", la forza poetica del suo pensiero che lo spinse ad agire con grande concretezza, la sensibilità sociale che non è mai stata solo una dichiarazione d'intenti, bensì una concreta pratica politica quotidiana.



Il vino sarà punto di partenza per mettere a fuoco la complessa personalità di Veronelli, a partire dal suo rapporto con la cultura del cibo e i prodotti della terra (olio extravergine in primis) sino alla curiosa attenzione per gli strumenti della tavola (nell'archivio sono stati rinvenuti preziosi disegni inediti). Otto le sezioni in cui è divisa la mostra: la scelta, editoria e giornalismo; il boom economico e la cucina; il lungo viaggio in Italia; il vino e i vini; la cantina di Veronelli; la Rai e l'etichetta; i "no" e l'impegno civile; l'ultima grande battaglia, l'olio. I visitatori potranno "viverla" in modo multisensoriale, grazie alla tecnologia Vocal-it® One: un'App che – attraverso i codici QR – permetterà di essere accompagnati lungo il percorso espositivo dalla voce di Luigi Veronelli.

L'ingresso è da viale Alemagna 6, in orario 10.30-20.30 da martedì a domenica (lunedì è chiusa mentre il giovedì si chiude alle 23). In seguito, la mostra si trasferirà a Bergamo, dal Primo maggio al 31 ottobre.

www.camminarelaterra.it

Maurizio Bertera